CIVITELLA DEL TRONTO: FDI, ”SGOMENTI POSITIVITA’ A COVID IMMIGRATI”

6 Agosto 2020



TERAMO – “La notizia dei migranti positivi arrivati a Civitella lascia sgomenti e preoccupati, non solo per il territorio civitellese ma anche per la val vibrata e la provincia di Teramo tutta. Occorrono regole e misure restrittive per garantire la sicurezza dei nostri concittadini provinciali e dei turisti che arriveranno sul nostro territorio”.

Così in una nota Giandonato Morra, membro esecutivo nazionale Fratelli d’Italia, Marilena Rossi, coordinatore provinciale Fratelli d’Italia di Teramo e Luca Frangioni, consigliere alla Provincia di Teramo.

“La val vibrata, inserita nell’area di crisi complessa – si legge nella nota -, vive già da un decennio una seria problematica di decrescita economica, tamponata, in parte, dalla azienda turistica che aveva retto ancora, fino al lockdown dovuto al Covid 19. Riprendere e ridare un segnale importante, questo era l’obiettivo di tutti gli operatori e delle amministrazioni che avevano puntato tutto sulla ripresa turistica per veicolare una ripresa economica post pandemia. Invece, le scelte scellerate di Conte e del suo governo, la mancanza di coraggio e di regole, la furia immigrazionista e la voglia di importare clandestini a scapito dei cittadini italiani stanno distruggendo anche gli ultimi sacrifici di un settore economico e di un popolo che ha fatto e che sta continuando a fare, sacrifici immensi per riprendere a camminare”.

“La decisione del Governo Conte di mandare i 50 clandestini a Civitella del Tronto, di cui una percentuale molto alta infettati dal Covid 19, è uno schiaffo morale, economico e politico a questo territorio e soprattutto ad una delle città a maggiore vocazione turistica della provincia di Teramo. Ci uniamo alla voce del Presidente Marsilio, a quella di Sindaci ed Amministratori delle altre città e province d’Abruzzo per chiedere a gran voce il blocco navale e la chiusura dei nostri confini perché questo delirio improprio di accoglienza non diventi la pietra tombale dell’intero popolo italiano, costringendoci ad un nuovo lockdown. Stavolta, temiamo, fatale per tutto il stistema produttivo e sociale del nostro paese. Prendiamo Civitella del Tronto come tesrimone di una lotta che, qualora sarà necessaria, combatteremo apertamente. Fu l’ultimo baluardo borbonico a capitolare per l’unità d’Italia. Stavolta sarà la roccaforte per impedire a questo governo di violentare ancora una volta il nostro territorio”, conclude la nota.

© 2020 Abruzzo Web Entrasi Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto N 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli